



*Parlamento Europeo
degli Studenti*

GUIDA PRATICA PER I LABORATORI

Come organizzare un laboratorio Pes

1. L'ASSOCIAZIONE

1.1 Cosa fa il PES?

Il Parlamento Europeo degli Studenti (PES) è un'associazione di studenti che vogliono rendersi partecipi di ciò che li circonda. Il PES si occupa di diritti umani e di partecipazione attiva e i temi approfonditi devono rientrare in questi parametri. Il PES è un'associazione **apartitica** ma non **apolitica** poiché si occupa di tematiche di grande importanza sia a livello territoriale che globale.

1.2 Come?

Il cuore del PES è il **laboratorio**. I laboratori sono gruppi di lavoro che si attivano nelle scuole attraverso la **peer education** (educazione fra pari) il che significa che tra ragazzi della stessa età e della stessa scuola si approfondiscono dei temi scelti in comune accordo facendo della **formazione** (Vd 2. I laboratori).

Alla fine dell'anno scolastico tutti i laboratori presentano i lavori svolti fino a quel momento e viene scelto il miglior laboratorio dell'anno.

I lavori dei laboratori vengono anche portati nelle istituzioni europee dove i ragazzi hanno l'opportunità di presentare i loro lavori a parlamentari o funzionari di organizzazioni governative.

Inoltre il PES collabora con altri enti ed associazioni per la promozione delle proprie campagne.

1.3. Costituzione

Il Pes è costituito da tre organi principali: il **Direttivo**, il **Senato** e i **Laboratori**. Il **direttivo** è l'organo dirigenziale dell'associazione e ha potere decisionale. I membri del Direttivo sono eletti a scadenza biennale (durante l'anno possono essere integrati nuovi membri) approvati attraverso elezione dai soci. I membri del direttivo devono rappresentare tutte le aree territoriali dell'associazione. Il **Senato** costituisce un organo di appoggio al Direttivo che può intervenire esclusivamente in caso di **irregolarità**.

Il **Direttivo** organizza i lavori dei laboratori (vd. 2. I Laboratori)

L'elezione del Direttivo e le decisioni di particolare importanza devono essere rettifiche dall'assemblea plenaria che è costituita da tutti i soci dell'associazione.

2. I LABORATORI

2.1 Cos'è e come si costituisce

I laboratori sono gruppi di studenti che si formano nelle scuole superiori (o tra più scuole superiori) e costituiscono il cuore dell'associazione. Nei laboratori gli studenti, **autogestiti**, sviluppano nel corso dell'anno scolastico una tematica da loro prestabilita. Per aprire un laboratorio sono necessari i seguenti requisiti:

- 1) Essere formato da almeno un gruppo di **tre** studenti.
- 2) Aver compilato **annualmente il modulo iscrizione laboratori** entro il **1 novembre** e inviato alla segreteria dell'associazione (segreteria@parlamentoeuropeostudenti.eu).
- 3) Aver reso partecipe la Preside dell'istituto ospite dell'iniziativa.

2.2 Come aprire un nuovo laboratorio

Non esiste ancora un laboratorio nella tua scuola e desideri fondarne uno? Ecco alcuni consigli:

1. Parla del PES con i tuoi amici e compagni di classe.
2. Organizza una giornata di presentazione del Pes pubblica (il Direttivo può aiutarti! **Contattalo!**). Al termine di ciò fissa una data per un primo incontro.
3. Apri un gruppo su facebook (o altri social network) per ogni comunicazione e crea eventi pubblici per promuovere riunioni e attività.
4. Parla al Dirigente scolastico della tua scuola del progetto PES.
- 5 Al primo incontro **stabilite la tematica di approfondimento**.

2.3 Composizione

All'interno del laboratorio è necessaria la nomina di un **referente** il quale dovrà tenersi in contatto con il direttivo e/o con il coordinatore provinciale (se presente). Tale nomina dev'essere **concordata** da tutti i membri del laboratorio e può avvenire, nel caso se ne ritenga necessario, attraverso votazione. Una volta stabilito il referente è necessario stabilire l'**argomento di approfondimento**. Non esiste alcuna limitazione nella scelta dell'argomento **Purché** questo rispetti gli ideali dell'associazione. Dopo aver svolto questi passaggi il laboratorio può iniziare a lavorare.

CONSIGLIO:

Si consiglia di ritrovarsi a scadenza **settimanale** o **bisettimanale** con incontri della durata tra un'ora e due ore a libera scelta dei soci.

2.4 Il Docente Tutor

Il docente Tutor è un docente dell'istituto del laboratorio che **ha** il compito di rappresentare il laboratorio all'interno della scuola. Il Docente Tutor è **FACOLTATIVO** e **NON** deve coordinare il laboratorio **NE** ha potere decisionale al suo interno. Il Docente Tutor può rappresentare un'importante risorsa quando esso/ a sostiene il laboratorio all'interno del consiglio d'istituto e/o la consulta e propone iniziative utili per il laboratorio **NON** quando ne limita le funzioni.

N.B.

Nel caso in cui il docente dovesse frapporsi al referente, limitare le attività e rendere in generale il lavoro al laboratorio meno "piacevole" il referente ha l'obbligo di comunicarlo al Direttivo che provvederà a richiamare quest'ultimo/a.

2.4 Doveri del referente

Il referente del laboratorio è la persona che resta in contatto con il direttivo e si fa portavoce del suo gruppo di lavoro. Il referente **deve**:

- 1) **Organizzare** il lavoro del laboratorio programmandolo per l'anno scolastico e preoccupandosi di **rispettare eventuali scadenze**.
- 2) **Ordinare** i materiali raccolti e prodotti per poi preparare una **relazione finale (vd...)**.
- 3) Comunicare al direttivo (all'email della segreteria o personalmente ai membri di esso) **qualsiasi** attività in progetto e **qualsiasi iniziativa**.

CONSIGLIO:

Il Direttivo ha bisogno di sapere **come lavora** il laboratorio e può dimostrarsi utile nell'organizzare l'evento e nel **pubblicizzarlo** attraverso il sito internet (www.parlamentoeuropeostudenti.eu) ma soprattutto, il direttivo **NON MORDE!**

NB!!! Questi compiti non devono essere svolti necessariamente dal referente del laboratorio MA questo deve preoccuparsi che questi punti siano rispettati.

2.5 Come sviluppare il tema del laboratorio

Non esiste un metodo di lavoro unico per tutta l'associazione in quanto i laboratori sono generalmente lasciati liberi di autogestirsi il lavoro come meglio preferiscono.

Ci sono tuttavia dei consigli che possiamo darvi per facilitare il lavoro e cominciare da subito a lavorare al meglio.

- 1. Programmare:** Appena scelto il tema cominciare a programmare il lavoro per tutto l'anno. Questo dev'essere fatto in maniera **indicativa** in quanto aiuta a capire quanto tempo si ha a disposizione per sviluppare la tematica.
- 2. Dividersi il lavoro:** Più ci si aiuta meglio è. Dividersi i compiti del laboratorio e i materiali rende la vita più semplice a tutti. Se il lavoro deve passare per articoli di giornali, ricerche, statistiche o documenti è meglio dividersi le letture per poi esporre un resoconto sintetico dei punti chiavi per poi trarre le conclusioni insieme.
- 3. Usare tutti i media:** Anche la visione di un film o di un documentario, di un video su youtube o su altri canali su internet può risultare utile e meno pesante per tutti.
- 4. Organizzare eventi:** Pensate di essere abbastanza preparati sul tema? Perché non organizzare eventi come conferenze, cineforum o partecipare alle autogestioni di scuola. Queste iniziative fanno pubblicità al laboratorio e coinvolgono gli studenti della scuola nelle attività dell'associazione oltre ad essere ottime occasioni di confronto. Negli scorsi anni sono stati organizzati **flash mob, video di sensibilizzazione, conferenze e dibattiti**.

3. L'elaborato finale

3.1 Perché?

L'elaborato finale è il risultato di un anno di lavoro nel laboratorio. Al termine dell'anno ogni laboratorio deve dimostrare il risultato del suo lavoro attraverso di esso includendo le ricerche e le considerazioni del gruppo di lavoro. L'elaborato finale serve sia al laboratorio ad avere una prova cartacea del lavoro compiuto sia all'associazione per poter comprendere e, in caso, pubblicizzare il risultati ottenuti.

NB. Al termine della plenaria di fine anno verrà premiato il miglior elaborato dell'anno che avrà accesso a borse di studio utilizzabili per un viaggio.

3.2. Come?

L'elaborato **non** deve considerarsi una relazione del lavoro svolto, ma un elaborato che contenga i **contenuti** svolti. In esso devono essere **riassunti tutti i punti trattati** durante l'anno con annesse ricerche e/o dati raccolti. Più o meno come una tesina di maturità, ma che deve essere composta da tutti i membri del laboratorio e in un anno di tempo.

CONSIGLIO:

- 1.** Ogni volta che un argomento viene trattato è consigliabile perlomeno segnarsi i punti chiave trattati in modo da svolgere il lavoro un po' per volta. **Aspettare la fine dell'anno rende più difficile ricordarsi tutto.**
- 2.** Può essere utile comprarsi una cartellina che contenga tutti i materiali.